

MECCANISMI

TOM MCCARTHY - DÉJÀ VU, *Isbn*, pp. 208, euro 19

Arriva anche da noi in Italia, grazie ad Isbn, il lodatissimo *Remainder* (questo il suo titolo originale) di Tom McCarthy, che fra i vari *endorsement* può vantare anche quello convinto ed entusiasta di Dave Eggers. Ecco: proprio come Eggers sa essere bravissimo ma sa anche diventare prigioniero della sua bravura, perdendosi nell'autocompiacimento del proprio cerebralismo e svuotando così di reale consistenza la sua eccezionale scorrevolezza scrittoria, allo stesso modo l'inglese McCarthy ci convince pienamente a metà. *Déjà Vu* dal punto di vista della scrittura è un congegno ottimo, perfetto anzi: senza particolari artifici retorici, il suo inglese ha precisione chirurgica, non mette in campo mai una parola di troppo ma nemmeno si inabissa nelle secche della laconicità, sceglie sempre il termine giusto, ha un ritmo lineare sempre perfettamente sotto controllo, strappa piccoli sorrisi, crea leggere angosce, non deraglia mai. Ammirabile, davvero, così come ammirabile è la traduzione di Anna Mioni in questa edizione italiana.

Ciò che proprio non ci convince è la *scatola narrativa* entro cui opera questa perfetta scrittura: il pretesto attorno a cui ruota la trama è già di suo artificioso (un uomo che ottiene una somma enorme di denaro, otto milioni e mezzo di sterline, a seguito di un incidente di cui, per contratto, non può rivelare i particolari), il suo sviluppo è stucchevole (una volta armato di questa enorme somma, il nostro antieroe si incaponisce nel voler ricreare nella realtà lampi dei suoi *déjà vu*: ricreare un intero condominio, compresi inquilini e loro attività spicchiole, così come gli era affiorata nella memoria, assoldando per questo attori e manovalanza e dando loro istruzioni precise e particolareggiate fino alla follia barra nevrosi). Tutto piuttosto macchinoso, poco fluido, poco realistico, molto pretestuoso.

Il risultato è che il volume può essere sublime per chi adora i libri intrisi di una narrativa che sia *matematica*, (iper)cerebrale. Per tutti gli altri, noi compresi, è un'occasione persa. Damir Ivic